

REGOLAMENTO PER I PASSAGGI E GLI ESAMI INTEGRATIVI

Riferimenti normativi

O.m. scrutini ed esami n. 90 del 21.5.2001, art. 24, comma 3

Legge sull'obbligo scolastico n. 9 del 20.1.1999

D.m. obbligo di istruzione n. 139 del 22.8.2007

PASSAGGI NEL I ANNO

Gli alunni, già frequentanti il I anno di corso in altro Istituto secondario, che desiderano riorientarsi ed iscriversi al I anno di un corso di studi dell'ITTS "Belluzzi - da Vinci" possono chiedere ed ottenere il passaggio, fatta salva la proporzione tra le classi, senza alcun vincolo, allegando il nulla osta della scuola di provenienza. Il Dirigente Scolastico (o un suo sostituto da lui delegato) individuerà la classe in cui l'alunno verrà inserito e lo comunicherà al coordinatore. Lo stesso vale per gli alunni interni che intendono cambiare corso.

PASSAGGI NEL II ANNO

Per il passaggio al II anno di corso in altro Istituto secondario, si deve considerare quanto stabilito nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323/1999 che prevede che gli alunni promossi al termine del primo anno, che chiedono di essere iscritti alla seconda classe di altro indirizzo di studi, non debbano sostenere prove integrative di cui all'art. 192 del decreto legislativo n. 297/1994. L'iscrizione a tale classe avviene previo colloquio presso la scuola ricevente, diretto ad accertare le eventuali carenze e la presenza di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza, da colmarsi mediante specifici interventi da realizzarsi all'inizio dell'anno scolastico successivo.

Pertanto per gli alunni idonei al II anno di corso di qualsiasi indirizzo della secondaria superiore che desiderano essere ammessi al II anno di un corso di studi dell'ITTS si prevede:

- **per il passaggio richiesto prima dell'inizio dell'anno scolastico**, la presentazione di apposita istanza allegando il nulla osta della scuola di provenienza e la pagella della classe I;
- **per il passaggio richiesto durante l'anno scolastico**, la presentazione di apposita istanza allegando il nulla osta della scuola di provenienza, la pagella della classe I e un documento della scuola di provenienza attestante il voto conseguito nelle varie materie studiate nei primi mesi della classe II.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, effettuerà un colloquio e, in caso di richiesta prima dell'inizio dell'anno scolastico, comunicherà le materie e i programmi su cui prepararsi.

In entrambi i casi, i docenti delle discipline non studiate nella scuola di provenienza, a inizio anno o al momento dell'inserimento di questi alunni, forniranno le opportune indicazioni per fare acquisire gli obiettivi minimi della classe I.

Se necessario, su richiesta dei docenti interessati, verranno attivati corsi di recupero relativi alle discipline non oggetto di studio nella scuola di provenienza degli alunni con l'intento di consentire loro di riprogettare positivamente il proprio percorso formativo.

L'attestazione del superamento delle carenze, individuate al momento dell'inserimento dell'alunno, avviene durante lo scrutinio finale di giugno in presenza di una proposta di voto almeno sufficiente. Nel caso in cui nello scrutinio finale siano presenti insufficienze nelle materie non oggetto di studio nella scuola di provenienza, si potrà procedere alla sospensione del giudizio, anche se vengono

superati i parametri indicati nei criteri generali di svolgimento degli scrutini, se l'alunno ha mostrato durante l'anno:

1. impegno, interesse e partecipazione al dialogo scolastico e senso di responsabilità;
2. progressione dei risultati rispetto ai livelli di partenza;
3. rispetto delle regole e delle consegne.

PASSAGGI NEL III-IV-V ANNO

Per il passaggio al III-IV-V anno di corso in altro Istituto secondario si tiene conto di quanto stabilito nell'o.m. n. 90 del 21/5/2001, art. 24, nella quale è previsto che gli alunni ed i candidati promossi in sede di scrutinio finale o di esami di idoneità a classi di Istituti di istruzione secondaria superiore, valutata l'analisi del curriculum, la compatibilità dei curricoli e l'equipollenza dei piani di studio, possono sostenere, in apposita sessione, esami integrativi per classi corrispondenti di scuola di diverso ordine, tipo o indirizzo su materie o parti di materie non comprese nei programmi del corso di studio di provenienza. **Detta sessione deve svolgersi prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.**

Inoltre nella nota prot. MPI AOO DRLO R.U. 9146 del 18 febbraio 2008, in risposta ai quesiti pervenuti e con riferimento all'incertezza rilevata in alcune scuole, a proposito del cambio d'indirizzo nelle scuole secondarie di secondo grado, si ribadisce che, in base alla normativa attualmente vigente, non sussiste, per la classe III, la possibilità del passaggio tra indirizzi diversi secondo la cosiddetta passerella. **Il passaggio d'indirizzo, valutato dal consiglio di classe della scuola ricevente, è condizionato sia dall'esito dell'analisi del curriculum seguito dallo studente, della compatibilità dei curricoli e dell'equipollenza dei piani di studio, sia dall'eventuale necessità d'integrazione tramite prove, denominate appunto esami integrativi.** La suddetta valutazione è vincolata alla previa promozione (ammissione alla classe successiva) dello studente, tramite scrutinio nella scuola di provenienza, per la classe di pari livello di quella per cui si chiede l'iscrizione. Si ricorda, pertanto, che non è consentito il passaggio ad altro indirizzo per l'alunno nello stato di sospensione di giudizio in presenza di debito, anche se non caratterizzante il nuovo indirizzo di studi, sia nel caso di passaggio previsto senza esami, sia nel caso contrario. Ne consegue che l'alunno che non abbia superato a fine anno i debiti e, quindi, non risulti ammesso alla classe successiva non può effettuare il cambio d'indirizzo con passaggio a classe di pari livello, ma, eventualmente, solo alla classe antecedente (senza o con esami integrativi in base alla valutazione del curriculum come indicato sopra).

Per gli esami integrativi all'ITTS è previsto che i candidati con i requisiti di ammissione di cui sopra presentino domanda per gli esami integrativi allegando il nulla osta della scuola di provenienza o il diploma di qualifica di altra scuola e il piano di studi effettuato nell'istituto di provenienza. Non esiste un termine di scadenza entro il quale presentare la domanda; **tenendo tuttavia presente che tali esami si sosterranno prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, nel mese di settembre**, si consiglia, per gli alunni che non hanno la sospensione del giudizio, di presentare la domanda entro giugno.

Il Dirigente Scolastico, o un suo delegato, valutato il curriculum e verificata la compatibilità dei curricoli e l'equipollenza dei piani di studio, individua, sulla base della differenza tra il curriculum della scuola di provenienza e quello del corso al quale si chiede l'ammissione, le discipline o parti di esse su cui verterà l'esame. Conosciute le discipline, i candidati dovranno ritirare presso l'Ufficio Didattica i relativi programmi. Il consiglio di classe farà sostenere, all'inizio dell'anno scolastico, gli esami integrativi nelle materie o parti di materie non comprese nei programmi svolti. Tali esami, oltre alla prova orale, prevedono anche prove scritte/pratiche/grafiche per le discipline che lo richiedono.

Qualora la richiesta di passaggio pervenga ad anno scolastico già iniziato, si ritiene opportuno fornire un tempo adeguato per lo studio delle discipline non presenti nel piano di studio della scuola di provenienza, fissando alla settimana precedente gli scrutini del I quadrimestre l'effettuazione delle verifiche orali/scritte/pratiche/grafiche.

La richiesta di inserimento in una delle classi del triennio sarà sottoposta dal Dirigente Scolastico all'approvazione del relativo Consiglio di Classe, che si riunirà appositamente per vagliare la documentazione fornita e decidere in merito all'accoglimento o meno della richiesta.

PROCEDURE DA SEGUIRE PER L'AMMISSIONE DI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI NELLE CLASSI II SENZA ESAMI INTEGRATIVI

1) Passaggio richiesto prima dell'inizio dell'anno scolastico

- L'Ufficio Didattica fornisce i moduli da compilare per il passaggio e per l'iscrizione all'ITTS e chiede che venga fornito il piano di studi seguito nell'istituto di provenienza.
- L'Ufficio Didattica comunica tale richiesta al Dirigente Scolastico, o al suo incaricato, unitamente al modello (1) e alla documentazione fornita dal richiedente.
- Il Dirigente Scolastico, o un suo incaricato, stabilisce la classe in cui si inseriranno i richiedenti, effettua un colloquio con essi ed individua le materie e i programmi su cui prepararsi, comunicandoli agli interessati.
- A inizio anno scolastico o al momento dell'inserimento dei nuovi alunni i docenti delle discipline non studiate nella scuola di provenienza forniscono le opportune indicazioni per fare acquisire gli obiettivi minimi della classe I.

2) Passaggio richiesto durante l'anno scolastico

- L'Ufficio didattica fornisce i moduli da compilare per il passaggio e per l'iscrizione all'ITTS.
- L'Ufficio Didattica comunica al Dirigente Scolastico, o al suo incaricato, tale richiesta.
- Il Dirigente Scolastico, o un suo incaricato, dopo un colloquio con i richiedenti, individua la classe in cui verranno inseriti e comunica tale ingresso al coordinatore.
- Al momento dell'inserimento dei nuovi alunni i docenti verificano la presenza di eventuali carenze e quelli delle discipline non studiate nella scuola di provenienza forniscono le opportune indicazioni per fare acquisire gli obiettivi minimi della classe I.
- Se necessario, su richiesta dei docenti interessati, verranno attivati corsi di recupero relativi alle discipline non oggetto di studio nella scuola di provenienza dell'alunno con l'intento di consentirgli di riprogettare positivamente il proprio percorso formativo.

PROCEDURE DA SEGUIRE PER L'AMMISSIONE AGLI ESAMI INTEGRATIVI DI ALUNNI PROVENIENTI DA ALTRI ISTITUTI (INSERIMENTO NELLE CLASSI SUCCESSIVE ALLA II)

- L'Ufficio Didattica fornisce i moduli da compilare per il passaggio e per l'iscrizione all'ITTS e chiede che venga fornito il piano di studi seguito nell'istituto di provenienza.
- L'Ufficio Didattica comunica tale richiesta al Dirigente Scolastico, o al suo incaricato, unitamente al modello (1) e alla documentazione fornita dal richiedente.
- Il Dirigente Scolastico, o un suo incaricato, individua la classe in cui verranno inseriti i richiedenti, le materie, i programmi e il tipo di prove su cui verterà l'esame.

--	--	--	--